

# IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per le provincie di Udine e Gorizia

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00  
 semestrale » 6.00  
 Numero separato » 0.30  
 Comunicati per profesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 2.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
 UDINE - Piazzetta Valentini N. 1 p. l. - UDINE  
 Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor  
**EMILIO KLAMPFERER**  
 UDINE - Piazzetta Valentini N. 1 p. l. - UDINE

## Agli abbonati ed agli amici

Ringraziando dell'appoggio finora concesso dai signori abbonati e dagli amici inviamo loro sinceri auguri per le feste natalizie e per l'anno nuovo, confidando che l'appoggio continui a sostenerci, procurandoci la maggior diffusione e nuovi abbonamenti al giornale che solo così potrà intensificare la sua opera serena ed utile a vantaggio della classe industriale e commerciale.

Saremmo grati se i signori abbonati rinnovassero subito l'abbonamento per il 1923, onde facilitare l'amministrazione del giornale.

LA DIREZIONE

## La finanza degli Enti locali.

Il Ministro delle Finanze on. De Stefani, di concerto col Ministro dell'Interno, ha inviato ai Prefetti una circolare relativa alla politica finanziaria degli enti locali.

La circolare, premesso che lo Stato, allo scopo di raggiungere il pareggio del bilancio, si è proposto la più rigida delle economie in ogni ramo della Amministrazione e che tale scopo non si potrebbe raggiungere se all'ordinamento delle finanze dello Stato non corrispondesse quello delle finanze degli enti locali dice che è indispensabile che gli amministratori delle provincie e dei comuni procedano ad una severa revisione dei bilanci col preciso proposito di sopprimere tutte le spese non strettamente necessarie e di ridurre queste nei limiti della più rigida parsimonia.

La circolare rileva poi che i bilanci delle spese degli enti locali si sono in questi ultimi tempi, dilatati in proporzioni impressionanti e che spesso la entità delle spese non è stata subordinata ad una stessa valutazione delle entrate comunali e del carico tributario da imporsi ai cittadini, il cui sacrificio contributivo si è anno per anno accresciuto in sempre più grande misura.

Le aliquote sono state spinte al massimo e particolarmente ogni freno è stato rotto nell'applicazione delle sovrainposte sui terreni e sui fabbricati. In questi ultimi tempi l'azione fiscale degli enti locali ha potuto spingersi fino ai limiti assurdi in quanto la misura delle sovrainposte applicate sorpassa l'entità dei redditi colpiti.

E tutto ciò mentre è rimasta pressoché invariata la misura dell'onere tributario che, sulla ricchezza terriera ed edilizia viene imposta dallo Stato il quale si è ridotto in sostanza ad amministrare, coi propri mezzi un tributo di cui beneficiamo in grandissima parte, provincie e comuni. Dalché un altro grave inconveniente deriva: Quello cioè delle grandi difficoltà in cui vengono a trovarsi gli uffici dell'amministrazione finanziaria nel valutare ai fini tributari il valore del fabbricato nella sua attuale entità, di fronte ad aliquote di sovrainposte che arrivano ad assorbire, il reddito stesso.

Nè meno avvertiti, se non di pari entità, sono gli inconvenienti che vanno eliminandosi in rapporto all'imposta di ricchezza mobile, per la quale l'esistenza di una sovrainposta, per quanto contenuta in limiti circoscritti ed insuperabili, contribuisce coll'inasprimento portato nella misura delle aliquote complesse, a tenere oppresso, con fini tributari la valutazione dei redditi industriali, commerciali e

professionali che, a quello sovrainposizione sono soggetti.

La circolare conclude: A questa condizione di cose è indispensabile porre rimedio nell'interesse delle finanze statali e di quello degli enti locali, oltreché per una giusta tutela dei contribuenti. Il governo che si propone di portare la sua azione ordinatrice nel campo delle finanze locali deve avvertire, fin da ora, che è suo fermo intendimento di non prolungare oltre il termine già stabilito, la sovrainposizione sui redditi immobiliari e di contenere la misura delle sovrainposte fondiari la rigidità di limiti insuperabili.

## Trieste porto franco d'Italia<sup>(1)</sup>

Il punto franco di Trieste era una vera piccola città ove tutto circolava liberamente, senza impacci burocratici o amministrativi e si compivano operazioni industriali e commerciali.

Per il tecnico e ben distribuito armamento, le merci che toccavano da via mare la terraferma, senza essere trasportate con mezzi sussidiari dalla nave, direttamente venivano dalle gru afferrate e poste o sui vagoni, o negli «angar» disposti lungo le rive di approdo. Così la merce da quel momento entrava nei magazzini generali, i quali le tenevano in deposito non meno di tre giorni e di più se era possibile, per non intralciare lo spazio; senza pagare alcun diritto.

Così nel frattempo si aveva la possibilità di provvedere alla destinazione della merce. Se questa è venduta allora veniva destinata, si provvedeva al trasporto, o ferroviario o con carri comuni.

Se invece doveva esser manipolata, passava nei magazzini delle varie Ditte, private o negli stessi Magazzini Generali dove venivano elaborati, e trasformati, e confezionati negli imballaggi, per il loro inoltro sulle varie piazze commerciali d'Europa e del Levante o delle lontane Americhe.

Tutto ciò avveniva con una puntualità, e rapidità talmente perfetta da rendere il porto meglio organizzato del mondo e invidiato dalle altre Nazioni che con cupidigia guardavano ad esso, specie la Germania e l'Inghilterra conscie della sua importanza.

Quando i prodotti uscivano dal porto, se destinati nel Regno, pagavano di dovuti diritti alle autorità doganali, se destinati all'estero sia per mare che per ferrovia, veniva piombata e godeva della libera circolazione in franchigia di dazio.

Così Trieste data l'ampia distesa e magnifica positura, e profondità tale poteva accostare ai suoi moli, persino navi da guerra, sul tipo della nostra S. Giorgio, di dolorosa memoria.

Inoltre disponeva di un porto speciale, a Servola per il commercio del legname e di altro per il traffico del petrolio, a S. Sabba e di uno per il commercio interno, che è quello doganale.

Il porto Nuovo detto internazionale, riservato al traffico del Levante, l'Egitto e l'Oriente.

Il secondo ora chiamato Duca di Aosta serve ad accogliere i piroscafi destinati ai commerci con le lontane Americhe.

Il porto Nuovo dispone di 26 magazzini 18 hangars 87 gru alle rive e 98 gru e elevatori nei magazzini con circa 4 chilometri di binari.

L'impianto perfetto, la perfezione tecnica del servizio, l'assenza del dispendio delle chiatte e maone, e la economia di mano d'opera, l'assoluta libertà commerciale e industriale, l'aver una sola amministrazione, quella dei magazzini generali, per nulla inceppante le operazioni, costi-

## Preferenze commerciali

con la repubblica d'Austria.

Le trattative per la conclusione dell'accordo commerciale italo-austriaco si trovano ormai a buon punto e molto probabilmente la venuta a Roma del dott. Schuller coinciderà con la definitiva stipulazione del trattato.

Con tale accordo l'Italia mediante reciprocità di trattamento, s'impegnerebbe ad accordare alla vicina Repubblica la clausola della nazione più favorita.

tivano tale insieme di vantaggi, da spiegare da sé la rinomanza, di cui godeva la città di Trieste nel mondo degli affari.

Inoltre a questi vantaggi altri erano stati creati dall'Austria e cioè le tariffe ferroviarie differenziali e cumulative e i dazi preferenziali.

I dazi preferenziali consistevano nel pagare una tariffa molto minore dell'ordinario per le merci di cui Trieste era grande riesportatrice verso l'Oriente a questo trattamento si dovette il grande sviluppo del mercato a termine del caffè, oggi finalmente in via di risurrezione.

Trieste poi veniva avvicinata a regioni assai distanti geograficamente e per le speciali condizioni dell'entroterra ad altri porti.

Il sistema delle costruzioni ferroviarie austriache quello cioè delle linee trasversali, dall'interno verso l'Adriatico, favorivano il convogliamento delle merci verso questo porto.

L'ingegnoso sistema delle tariffe differenziali consisteva nel fatto che un vagone completo di 10 tonn. di cotone da Trieste a Vienna 973 corone, con la tariffa differenziale Adriatica ne pagava 200. Un vagone pure di 10 tonn. da Trieste a Praga con la tariffa generale pagava corone 1336; per la tariffa eccezionale di riesportazione (Adriatica ne pagava solo 195.

Tali tariffe differenziali vivevano specialmente con la Dalmazia e il Levante e davano diritto di usufruire delle stesse anche in caso di spedizione entro sei mesi, anche per altre destinazioni.

Valendosi di queste tariffe erano soprattutto una poderosa arma di difesa, contro il porto di Amburgo valendosi anche dei mezzi di trasporto fluviali specie verso la Boemia, andando così espandendo l'entroterra del porto di Trieste.

Favorito in ogni modo sia dalle comodità naturali del vasto «hinterland» dalla laboriosità della popolazione dalla capacità dei dirigenti gli importanti servizi, l'incondizionato appoggio dei vari istituti bancari, commerciali e portuari si era andato creando un grado di ricchezza a Trieste e di benessere veramente colossale.

Nell'ultimo trentennio il suo movimento era salito da 12 a 35 milioni di quintali, quello marittimo e da 10 a 27 quello ferroviario.

Così il movimento commerciale, in tale periodo era salito da 22 a 62 milioni di quintali, per un valore da 1300 a 3500 milioni di corone.

Questo era il grande emporio commerciale di Trieste emporio dalla guerra distrutto, e che è dovere nostro riedificare, con tutte le nostre energie e con la stessa costanza che spinse coloro che avevano saputo imprimere tale sviluppo.

V. Innocenti

(1) Continuazione e fine dell'articolo sul porto franco di Trieste.

## Abbonamenti 1923

al GIORNALE

# il Commercio Friulano

per un anno L. 10  
 per sei mesi „ 6

Coloro che invieranno subito l'importo d'abbonamento avranno gratis il giornale per il mese di DICEMBRE.

Allo scopo di agevolare i lettori, possiamo loro offrire una vantaggiosa combinazione d'abbonamento annuo col quotidiano «LA PATRIA DEL FRIULI», alle seguenti condizioni:

## il Commercio Friulano e La Patria del Friuli L. 57

### Il vaglia d'abbonamento

dovrà essere indirizzato:

All'Amministrazione del «COMMERCIO FRIULANO»,  
 UDINE - Piazzetta Valentini, 1 - UDINE  
 (Casella Postale N. 5)

### Modifiche del bollo sulle cambiali

Il raddoppiamento della tassa di bollo sulle cambiali, attuato dal primo febbraio 1922, portando a lire 2.40 per ogni mille lire quella sulle cambiali emesse e pagabili in Italia con scadenza fino a 6 mesi, ha avuto un'immediata ripercussione sull'uso di cambiali con scadenza a 30 giorni e a 4 mesi, che prima era assai frequente nell'industria e nel commercio per l'incasso di vendita o per smobilizzo di crediti. L'asprezza della tassa ha fatto diventare sempre più raro l'uso di tali cambiali, cui si supplisce regolando in altro modo i pagamenti o ricorrendo alle cambiali in bianco, che col bollo in ragione di lire 4.80 per ogni mille lire servono in pratica per illimitati rinnovi. Si ha quindi da una parte un danno per il fisco, che vede diminuire i proventi della tassa, e dall'altra un disagio per le industrie e i commerci, che son costretti ad abbandonare buone norme d'antico uso.

Di questa condizione di cose si è occupata fino dal maggio scorso l'Associazione Bancaria Italiana, che ha proposto al Ministero delle Finanze di gradare la tassa, tenendo conto degli usi commerciali nel modo seguente:  
 L. 0.40 per ogni mille lire o frazione per cambiali fino a un mese; lire 1.60 per ogni mille lire o frazione per cambiali oltre 1 mese fino a 4 mesi; lire 2.40 per ogni mille lire o frazione per cambiali oltre 4 mesi fino a 6 mesi; Lire 4.80 per ogni mille lire o frazione per cambiali oltre 6 mesi, oltre la tassa fissa di L. 0.10 per quietanza.

Il Ministero delle Finanze ha risposto obiettando, che l'adozione della tariffa proposta importerebbe la necessità di aumentare a 104 gli attuali 26 tagli di foglietti incisi di carta filigranata per uso esclusivo di cambiali con le seguenti ed evidenti difficoltà di ordine tecnico e contabile per l'edizione dei tagli e per il servizio di vendita.

A sua volta l'Associazione Bancaria Italiana fattosi carico di cotesta obiezione, ha replicato al Ministero modificando la sua prima proposta nel modo seguente:

Cambiali fino a lire 500 con scadenza fino a 1 mese lire 0.20. Oltre lire 500 lire 0.40 per ogni lire 1000 o frazione. — Fino a lire 500 con scadenza oltre 1 mese fino a 4 lire 0.80. Oltre lire 500 lire 1.60 per ogni lire 1000 o frazione. — Fino a lire 500 con scadenza oltre 4 mesi fino a 6 lire 1. — Oltre lire 500 lire 2 per ogni lire 1000 o frazione. — Fino a lire 500 con scadenza oltre 6 mesi lire 2. — Oltre lire 500 lire 4 per ogni lire 1000 o frazione — il tutto oltre l'addizionale di lire 0.20 per ogni lira intera di tassa raggiunta e il bollo fisso di quietanza di lire 0.10.

Questa tariffa non esige affatto l'aumento dei tagli di foglietti: consente anzi di ridurre essi tagli, se si vuole, dagli attuali 26 a soli 19, come si può facilmente rilevare da un semplice esame dello specchio dei tagli ora in uso. Le scorte attualmente esistenti di foglietti possono essere tutte utilizzate, e, se si vuole completare la leggenda dei foglietti con la indicazione relativa all'innovazione introdotta nella tariffa, basta aggiungerla mediante una stampiglia.

La proposta tariffa gioverebbe al fisco anche per un'altra via e cioè per eliminare l'attuale graduazione del bollo per ogni 100 lire fino a lire 1000 e per ogni 500 lire fino a lire 5000.

### Imposta sul patrimonio.

Si ricorda a quei contribuenti che non avessero sino ad ora presentata la denuncia patrimoniale, pur avendo un patrimonio di lire 50.000, che essi possono esimersi dalla penale in cui dovrebbero incorrere colla predisposizione dell'accertamento d'Ufficio, se entro il 31 dicembre 1922 verranno a una bonaria composizione circa la valutazione coll'Agenzia delle Imposte.

### Una visita allo stabilimento Collevati

Molte volte il consumatore che ha dinanzi i più disparati oggetti, o cibi, od ornamenti, ne sbircia appena la struttura e la confezione, facendo attenzione al lato economico e non pensa mai quanto ingegno e quanta fatica si è richiesta perché tali oggetti giungano a lui. Chi ha avuto occasione di visitare una fabbrica di giocattoli, rimane sbalordito dallo svariatissimo lavoro che vede compiersi sotto gli occhi e apprende che un semplice cavalluccio di legno passa a traverso due o tre macchine prima di capitare tra le mani dell'operaio che lo completa con due tocchi di pennello.

Spesso le cose che sembrano più semplici, richiedono l'ausilio di macchine più complicate.

Queste considerazioni ci vennero alla mente visitando giorni or sono una simpatica industria che va sempre più affermandosi anche nella nostra regione.

Industria simpatica perché ci ammanisce degli ottimi dolciumi che allietano le nostre tavole.

Avevamo visto spesso sui muri, su dell'impalcature, sui giornali, da per tutto, la réclame delle caramelle Collevati e le avevamo assaggiato anche vincendo diversi pacchetti distribuiti a fiere di beneficenza: abbiamo voluto importunare il signor Collevati chiedendo di poter visitare il suo stabilimento sito in via Ippolito Nievo 16. Nella via solitaria si apre un cancello e di fronte ci troviamo subito dinanzi alla facciata di un bel villino di proprietà Collevati, civettuolo ed elegante. E' la facciata della fabbrica. Entrando, uno sguardo di sfuggita allo stabilimento è una rivelazione. Diciamo subito che non ci si aspettava di vedere un impianto così perfezionato e vasto.

Caspita! Per delle caramelle, dei biscotti e dei panettoni, ci vuol tanto? Pensammo però che accanto a ciò vi sono delle confetture, e amaretti e Drops e tante altre cosette e soprattutto lavorate tutte con gli ultimi sistemi e con metodo specializzato.

La prima sala che si presenta al visitatore è il reparto dei doppi forni Werner che essendo i migliori, sono anche i più costosi, ma i più perfetti.

I forni stavano disposti delle appetitose file di panettoni «Milano» belli e rigonfi che esalavano una squisita fragranza tentatrice. Dopo i doppi forni addentrandosi nello stabilimento si presenta un completo e moderno impianto Artofex di pasticceria e biscoleria.

Sono belle macchine pulite e ben disposte che servono a preparare le materie prime con cui confezionare i dolci. V'è la impastatrice — un perfetto surrogato delle braccia robuste d'un pasticcere — che rimasta energicamente con due braccia di ferro appositamente foggiate con appendici in fondo, la pasta in un capace recipiente il quale gira su se stesso completando così l'opera impastatrice. Accanto, vi è un doppio sbattituova che compie il suo lavoro con una... nervosità esemplare. Eppoi aziona un molino minuscolo, per lo zucchero che vien talmente polverizzato da sembrare al tatto, farina di frumento e un macina mandorle speciale e brevettato.

Tutte queste macchine sono mosse dalla energia elettrica, come tutte le altre dello stabilimento.

Proseguendo ancora nella interessante visita troviamo il reparto confetture. In principio si allineano tre bassine per confetture, mescolanze diverse e mandorle. Sono due grandi bacinelle inclinate girevoli: in esse vien posta la mandorla o il primo nucleo di un confetto su cui si sparge la polvere zuccherata che, girando la bassina, si rimasta formando crosta levigata, a mo' dei ciottoli che si rotolano nel torrente. E' un lavoro che si compie così meccanicamente, dando alle confetture quella levigatazza che molti forse si sono domandati come si fa ad ottenere: ancora una volta l'uomo ha ricevuto un insegnamento dai fenomeni naturali.

L'impianto per la confezione delle confetture è munito delle necessarie caldaie per bolligomma e dispone della pilloliera con cilindri per le caramelle al frutto, i Roks Drops i limoncini e arancini ecc.

Ma, ciò che attrasse la nostra attenzione fu il reparto da cui escono le rinomate caramelle Collevati specialità apprezzata e conveniente economicamente che da ben otto anni godono ottime accoglienze tra i

compratori, anche in Lombardia ove l'antica ditta Collevati è notissima.

La fabbricazione delle caramelle è affidata al capo tecnico Luigi Montagna che il cav. Aldebrando Collevati considera — ed a ragione — più come collaboratore che come dipendente.

La pasta viene lavorata e manipolata con cura e competenza meravigliosamente e, raffreddandosi viene fatta passare tra i due cilindretti, mossi dalla forza elettrica, sulle cui facce curve sono incavate le forme rigate delle caramelle. Le facce incavate girando combaciano e prendono tra loro la pasta ancora un po' molle, dando forma alla squisita caramella. In pochissimo tempo s'ammucchiano le famose caramelle tipi «Torino, al frutto e sanogola» pronte per le distribuzioni e le spedizioni.

Ma, ci permetta il sig. Collevati la fama delle caramelle ha un terribile competitore che fa a gara per rubare loro il primato. Questo competitore è il panettone. Confezionato secondo le regole che solo a Milano si fanno, da personale specializzato in questo ramo diretto da capi provetti, e con materiale del migliore il panettone di Milano «Collevati» riesce buono e gustoso non solo, ma si può avere a sole lire 12 il chilo. Come se ciò non bastasse per i grossisti c'è anche un notevole sconto.

La produzione dei panettoni raggiunge facilmente un bel quantitativo giornaliero e la dolce merce va copiosamente nelle provincie di Treviso e di Trieste, oltreché da noi. Questo completo stabilimento, è inoltre fornito dei servizi necessari, cabine di riscaldamento, magazzini, uffici ecc. E c'è pure una appendice della fabbrica, cioè un bel negozio in via Paolo Sarpi 10, unica filiale della Ditta. Colà, non si dimentichino dunque di andare coloro che vogliono adornare di un ottimo panettone il loro pranzo natalizio e di capo d'anno. E qui ci vogliamo permettere una indesiderazione: sappiamo che Collevati in breve potrà in vendita nel negozio di via Paolo Sarpi, ottime paste, torte e ogni sorta di pasticcini, a prezzi ribassati. Bravo: così fondata del ribasso in questo genere vi sarà a Udine tra le prime città e per merito del sig. Collevati, sempre pronto e devolente alle buone iniziative.

Lasciando lo Stabilimento, che Collevati ci ha fatto visitare con la usata sua cortesia, non potemmo a meno di esprimergli sinceramente la sorpresa per aver trovato una fabbrica così ben attrezzata e disposta modernamente e gli facciamo l'augurio che la sua iniziativa industriale raccolga sempre maggior favore.

Noi

### Norme per il contribuente.

Stralciamo per opportuna norma dei contribuenti, dal nuovo Testo Unico delle Leggi per la riscossione delle Imposte dirette, approvato con R. Decreto I. Ottobre 1922, N. 1401:

«Salvo eccezioni stabilite da leggi speciali, nella prima metà del mese anteriore a quello di scadenza di una delle sei rate bimestrali (10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre, 10 dicembre), i Sindaci pubblicano nel rispettivo Comune i Ruoli dei contribuenti resi esecutori, ricordando ai contribuenti stessi l'obbligo del pagamento in conformità delle scadenze e le multe nelle quali incorrono i morosi.

I ruoli suppletivi si pubblicano rispettivamente nella prima metà dei mesi di gennaio e di luglio.

L'Intendente di Finanza potrà autorizzare la compilazione in ogni tempo di Ruoli straordinari per qualsiasi imposta. In questo caso, la pubblicazione è fatta mediante notifica ad ogni iscritto nel Ruolo di apposito avviso, il quale tiene luogo anche della cartella che deve notificarsi ai sensi dell'articolo seguente.

I relativi pagamenti scadranno nelle usuali sei rate, ma quando speciali circostanze lo richiedano, l'Intendente potrà ridurre il numero e ordinare anche il pagamento in un'unica soluzione alla più prossima scadenza.

La pubblicazione dei ruoli, costituisce il debitore legalmente obbligato al pagamento dell'Imposta alle fissate scadenze. Ciascuna partita di ruolo da carico per intero non solo a chi vi è intestato, ma a ciascuno dei suoi eredi, ai termini del N. 3 dell'articolo 1205 del Codice Civile, e salvo il regresso contro i coobbligati giusta l'ultimo capoverso dello stesso articolo. (Art. 24 T. U.)»

Gli esattori dovranno, almeno otto giorni prima della scadenza successiva, alla data di ricevimento dei Ruoli, notificare a ciascun contribuente nei modi che saran-

no stabiliti dal Regolamento, una cartella nella quale sarà indicato l'ammontare annuale di ciascuna Imposta e quello di ciascuna rata.

Nella cartella saranno pure indicate le aliquote per ogni cento lire di estimo o di reddito imponibile, con le quali si determinano le somme dovute allo Stato, alla Provincia, al Comune, nonché la quota percentuale per ogni lira d'Imposta rispetto allo Stato, alla Provincia e al Comune.

Se tale obbligo non viene adempiuto nel detto termine, la multa a favore dell'Esattore non sarà applicabile che per le rate scadute dopo almeno 10 giorni dalla notificazione della cartella. (Art. 25 T. U.)

Decorso il termine di otto giorni, dalla scadenza della rata d'Imposta dovuta, il contribuente che non la paghi, o la paghi solamente in parte, è assoggettato, sulla somma non pagata, alla multa di centesimi quattro per ogni lira del debito.

Qualora l'ottavo giorno cada in giorno festivo, il contribuente avrà anche facoltà di fare i pagamenti nel giorno successivo non festivo.

Le multe cadono a beneficio dell'Esattore. (Art. 27 T. U.)

I contribuenti potranno pagare le imposte con vaglia o cartolina o assegni emessi dagli Uffici postali intestati all'Esattore, rimanendo per responsabili di tutte le somme che non fossero regolarmente e in tempo debito pervenute all'Esattore. Per l'ammontare delle Imposte Erariali si ricevono in pagamento le cedole dei Titoli di Debito Pubblico e dei Buoni del Tesoro poliennali, scadute, designate dal Ministro del Tesoro e quelle anche non scadute che fossero designate per legge.

### Situazione della Banca Nazionale di Credito.

Alla fine di ottobre, la situazione era la seguente:

Al passivo, figurano: il capitale per 250 milioni di lire, i depositi per 222 milioni di lire, i profitti per 9 milioni di lire, gli assegni circolari per 9 milioni di lire, gli assegni di circolazione per 5 milioni di lire, i crediti all'incasso per 8 milioni di lire, altre partite per 6 milioni di lire, con un totale di 519 milioni di lire.

All'attivo, figurano la cassa per 11 milioni di lire, al portafoglio e Buoni del Tesoro per 197 milioni di lire, i titoli di proprietà e le partecipazioni per 29 milioni di lire, i riporti per 126 milioni di lire, i corrispondenti per 102 milioni di lire, altre partite per 4 milioni di lire, con un totale di 519 milioni di lire. Il portafoglio e Buoni del Tesoro è in grandissima parte costituito da Buoni del Tesoro.

I riporti sono quasi tutti su titoli di Stato. Nei titoli di proprietà e nelle partecipazioni è compresa l'operazione della sede di Parigi.

Quanto ai profitti, il loro ammontare effettivo fino a questo momento non può essere ben chiaro, poiché è tenuto conto quasi affatto delle spese generali, le quali sono state attribuite quasi tutte alla Banca Italiana di Sconto in liquidazione, mentre è noto che circa tale reparto pendeva una vertenza giudiziaria tra i sindacati per la liquidazione della Banca Italiana di Sconto e gli amministratori della Banca Nazionale di Credito, ed è anche noto che tali spese sono fortissime essenzialmente mantenuta in vita l'impalcatura grandiosa e complicata della Banca Italiana di Sconto.

### Contro le speculazioni sull'emigrazione.

Un comunicato ufficioso mette in guardia contro le numerose iniziative che sorgono in questo momento in Italia per lanciare progetti di colonizzazione nel Brasile con agricoltori e disoccupati italiani. Poiché l'articolo della legge sull'emigrazione condanna chiunque, a fine di lucro, eccita ad emigrare e chiunque con manifesti circolari guide e con pubblicazioni di ogni genere concernenti l'emigrazione, diffonde notizie o indicazioni false, l'onorevole Mussolini ha dato ordine al commissario gener. dell'emigrazione di procedere colla massima energia contro tutti coloro che contravvengono alle disposizioni della legge, intendendo il governo di intensificare e tutelare la emigrazione non già di lasciarla divenire uno strumento di speculazione.

### Al creditori della Banca di Sconto

Verranno distribuiti fra breve ai creditori della Banca Italiana di Sconto i buoni all'ordine per le quote percentuali esigibili dal 31 dicembre 1923 in poi, i buoni di ricupero per l'importo nominale del residuo credito, coi relativi interessi, a partire dal 29 dicembre 1921, e i certificati azionari della Banca Nazionale di Credito.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca Nazionale di Credito con sua deliberazione del 23 settembre 1922, ha preso dei provvedimenti per le riscossioni da effettuarsi dalla Banca Nazionale di Credito sia in proprio che quale liquidatrice

della Banca Italiana di Sconto, presso le Amministrazioni dello Stato, delegando alla Direzione Centrale della Banca Nazionale di Credito i necessari poteri per l'espletamento delle relative pratiche in detto verbale debitamente trascritto e affisso a forma di legge dettagliatamente riportate.

I funzionari autorizzati a riscuotere e a quietanzare per conto della Banca Nazionale di Credito in proprio e nella sua qualità di liquidatrice della Banca Italiana di Sconto, presso le Amministrazioni dello Stato sono i seguenti:

Per la succursale di Udine i sigg.: Casson Ernesto di Pietro, Direttore e Quarina Carlo di Luigi, Vice Direttore.

### Andamento generale del mercati.

Le recenti notizie recano che il mercato del bestiame mantiene una situazione pressoché invariata nelle quotazioni, le quali non si avvantaggiano del consueto incremento di consumo, dipendente dalla ricorrenza delle prossime feste natalizie, e del relativo maggiore assorbimento del mercato, poiché — in vista appunto di tal fatto — affitti su quasi tutte le piazze una quantità di bestiame da macello, superiore alle aspettative oltreché alla misura normale. Le compravendite, attivissime, perciò non influirono in senso rialzista sui prezzi, che non subirono spostamenti neppure nei vitelli, deboli date le scarse esigenze del consumo.

I suini mantengono le posizioni ultime toccate nella discesa e in qualche piazza acquistarono qualche punto, essendosi determinata una certa calma nei produttori dopo l'allarme che li induceva a svendere nel timore di ribassi.

Il mercato nazionale dei cereali si mantenne calmo.

Il granoturco, meno teso sull'inizio della settimana, ha chiuso con un leggero ribasso, mentre invece l'avena e l'orzo si mantennero stazionari data la discreta domanda. Il riso invariato. In aumento le fave specialmente sui mercati meridionali.

Calmo pure il mercato europeo del grano, con accenni di fiacchezza laddove la merce è offerta con insistenza e scarsamente acquistata. Anche il grano estero poco attivo, ciò che ha influito assai sulla debolezza uniforme del mercato mondiale.

Oltre che nell'Argentina, per segnalare un paese dell'altro continente, in Francia viene assai intensificata la campagna granaria, con propaganda, con studi e con sperimentazioni, a cui non rimangono estranei ma vivamente partecipano gli organi governativi, allo scopo evidente di sottrarre il paese al gravame dell'importazione. Sono assai seguite e volgarizzate le selezioni del prof. Todaro, ciò che se è ragione di orgoglio per parte nostra, deve fermare oggetto d'emulazione da parte dei nostri agricoltori nell'adottare quelle sementi razze elette di grani, prodotte in patria.

I foraggi, dopo un aumento dei prezzi, sono abbastanza movimentati date le richieste accresciute in causa dell'assottigliamento delle provviste invernali e dell'arresto nella vegetazione delle colture marcorie per la rigidità della stagione. Prezzi per ora invariati, come pure per le paglie, sempre molto domandate, e vieppiù scarse.

I vini, invariati, sostenuti quasi ovunque ma poco attivi. La richiesta è scarsissima, cosicché il ristagno degli affari determina qua e là correnti ribassiste localizzate a singole regioni. Gli acquisti ora si svolgono per il fabbisogno immediato: le festività natalizie delinearono un andamento meno fiacco del mercato.

L'attenzione dei produttori o rivolta al regime fiscale che la classe industriale vorrebbe inasprito e che essi desidererebbero invece fosse abolito.

### Dazio sul grano e farline

Con provvedimento in corso, il Governo prorogherebbe ulteriormente la franchigia sull'importazione del frumento e dei cereali minori.

Con lo stesso provvedimento verrebbe ridotto il dazio doganale sulle farine da lire 11,50 oro e lire 4 oro per le farine di frumento e a lire 2 oro per quelle di segala, di avena e di granoturco.

## Aratri, Rincalzatori,

## "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Rivolgersi alla

### Associazione

### Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agrarie,"

### UDINE

Palazzo dell'Agraria

(Ponte Poscolle)

### CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

### CURE

officine mediche operatorie

UDINE - Via Cussignacco N. 15

Telefono 3-60

### CASA DI CURA

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

### Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Visite ogni giorno

Udine

Via Cussignacco, N. 15

### CASA DI CURA

del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

UDINE

Via Treppo N. 15

AMBULATORIO

dalle ore 11 alle ore 15 tutti i giorni

### Mandorlato e Torrone

della Ditta

### P. CURTOLO & FIGLI

di S. Lucia di Piave

Deposito presso

Antonio Lenisa - Udine

Via Grazzano 76 - Telefono 955

Commercio derrate alimentari

## Santin & Polon

PORDENONE (Corso Garibaldi, 37)

Fornaci Calce di Sarone

Deposito cementi di Spalato

Telefono 121

Fabbrica elettromeccanica botti

PORDENONE

Corso Garibaldi, 37 - Telegrammi FEN - Pordenone

Telefono N. 121 :: ::

Confezionatura e Riparazioni

Tini - Bottoni ecc.

con Legnami Nazionali e di Slavonia

Impianti completi di cantine

**Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia di Udine.**

**Ditte nuove**

Dall'atto costitutivo della Società in accomandita semplice colla ragione sociale «Manifatture Sina e Compagni in Maniago» eretto in data 20 novembre si rileva che il capitale azionario è di L. cinquecentomila metà versato, sotto la ragione sociale «Manifattura Sina e C. - Maniago», per l'esercizio in Maniago di una fabbrica di coltellerie, posalerie, strumenti chirurgici, oggetti per manicure ed affini.

Socio accomandatario e gerente della Ditta venne nominato il signor Sina Giuseppe fu dott. Angelo di Maniago il quale firmerà Sina Giuseppe per Manifattura, Sina e C. Maniago.

A far parte del Comitato di Vigilanza furono nominati dall'Assemblea Generale i signori Mizzau cav. Giuseppe fu Francesco di Udine; cav. Giacinto Maddalena fu Giov. Batt. di Maniago e Mazzoli Taic dott. Carlo fu Luigi, di Maniago.

Con atto 30 novembre si è costituita una società in nome collettivo composta dai soci Giuseppe Zuccato di Prosdocimo e G. B. Ferracin fu Domenico di Pordenone, il capitale interamente versato di lire 160 mila in 2 parti uguali. Durata anni 5.

Borgnolo Giulio di Faedis ha iniziato dall'agosto vendita foraggi e legnami — Zuliani Ermacora e Faustino Vendrame dal 15 dicembre rappresentanze e commissioni in alimentari e caffè, via Anton Lazzaro Moro, Udine — Celeste e Arturo Picotti dal 6 novembre a «Mortegiano coloniali, salsamentaria, vini e liquori» a dettaglio.

Passoni e Pellarin via Pozzuolo 2 e Via Napoli 2 a Udine dal 19 dicembre rivendita latte e latticini — Giovanni Villalta via Portanuova a Udine denuncia laboratorio mobili esistenti dal 1 settembre 1921 — Furlani Gio Battista fu Domenico in via Paderno a Udine dal 1 novembre laboratorio bandaio — Romeo Lucchini fu Sante, piazzale Osoppo a Udine dal 17 ottobre esercisce il caffè alle Alpi (vedi variazioni e cessazioni)

Carlo Passoni via Teoblado (Cecconi in Udine dal giugno lavorazione artistica commercio del ferro — Bianchini Giuseppina a Udine in viale della Stazione dal 1 dicembre bar Sportivo.

Spilimbregho Antonio Toneatti e fratelli Giacomello Severo e Gio Battista, dal 10 dicembre successione alla ditta Giacomello Raimondo e Berengario fu Giacomo per l'industria edile e costruzioni stradali, civili ed idrauliche — a Udine Giuseppe Pozzi in via Ippolito Nievo e in via di Mezzo rivendita latte e latticini — a Cividale Augusto Zuccolo panetteria e coloniali succede a Virginia Lanzutti — a Villasantina dal luglio 1922 Giovanni Pelizzari ologeria e oreficria.

**Cessazioni e variazioni.**

Moro Ermenegildo fabbrica mosaici e terrazzi in Udine, cessa la lavorazione — Giuseppe Calligaris vendita vino liquori e generi alimentari trasporta la ditta da Cividale a Vergnacco — Antonio Zanetta lavorazione meccanica del legno e segheria in Pordenone rettificata ditta in Antonio Zanetta e figli — Braida Romano bar e fiaschetteria in Piazza XX settembre Udine è rimpiazzato dal figlio Alfredo — Bailotti Giovanni fabbro a Pavia partito per l'America cede al fratello Angelo — Morretti e Sardi trebbia e pressa a Rivolto inizia industria vinicola e prodotti agricoli — Luigi Bianchi cessato col 25 agosto commercio e riparazioni pianoforti a Udine — La Società Lucchini e Simonetti per lo esercizio del caffè alle Alpi in Udine si è sciolta con atto notarile 17 ottobre 1922 — Erminio Marchetti cessa dalla Trattoria allo scalo merci di Udine — Riccardo De Marco di Fanna cessa il commercio dei vini — Globa Roma Armida si è ritirata dal commercio del negozio coloniali a Paderno — Lanzutti Virginia di Cividale ha cessato negozio panetteria e coloniali - Tempo e Marchese di Udine lavorazione falegnameria cessano col 21 dicembre — La banca di Mortegiano è cessata con atto notarile dal 5 dicembre — Luigi Arturo conduttore birreria Gambirinus a Udine ha iniziato commercio paste alimentari e frutta anche all'ingrosso in via Francesco Mantica. Per l'ordinaria amministrazione compresi incassi e rilascio di quietanze firma anche il figlio Erminio Arturo — Paolo Ciarcia e Giuseppe Angeloni cessano la società per commercio ferraglie e porcellane in via Giovanni da Udine.

**FALLIMENTI E DISSESTI.**

**UDINE**

Con sentenza 17 novembre il Tribunale di Udine ha dichiarato fallita la Ditta Idebrando Reggiani.

Con sentenza del 17 corrente il Trib. di Udine su richiesta della ditta stessa ha ammesso la proposta di concordato preventivo della Ditta Paolo Gaspardis di Caterina Somma ved. Gaspardis (via Mercatovecchio Udine). Il bilancio della ditta è il seguente: passivo lire 1.155.396,77; attivo 630.941,31; deficit 524.455,46.

E' proposto il pagamento integrale dei debiti privilegiati ed ipotecari e il 60 per cento di quelli chirografari, pagabili in tre rate: la prima al passaggio in giudicato della sentenza di omologazione, la seconda a tre mesi, la terza a sei mesi con la garanzia sino alla concorrenza del 40 per cento della ditta Ernesto Liesch di Udine.

Il Tribunale ha fissato la prima adunanza dei creditori al giorno 8 gennaio davanti al giudice dott. Di Pietro e ha nominato commissario giudiziale l'on. avv. Giovanni Cosalini.

**GORIZIA**

Luigi Kress — Salcano, Fornaio. Editto 7 dicembre 1922 — Commissario dell'accomodamento conte Coronini, Amministratore Giuseppe Scheber, Gorizia — Termine d'insinuazione fino al 20 gennaio. Udienza per la conclusione dell'accomodamento 25 gennaio ore 10 presso il Tribunale di Gorizia.

**NEL VENETO**

**VENEZIA**

Barion Giovanni di Giovanni — Chioggia. Oste — Verifica dei crediti 12 gennaio ore 16.

Bacco Virgilio — Venezia. Materiale elettrico.

Della Santa Achille proprietario della Ditta «La Lagunare» - Mestre.

**PADOVA**

Fallimento Società in nome collettivo G. Colcerniani e C. Padova. Con sentenza 26 novembre 1922 è stata fissata provvisoriamente al 19 agosto 1922 la data di cessazione dei pagamenti.

Fallimento Federazione Provinciale Padovana delle Cooperative di Consumo, Padova. Con sentenza 9 novembre 1922 è stato omologato il concordato concluso il 3 ottobre 1922 (base 30 per cento) coi benefici di legge.

Fallimento Marchetti Matteo di Padova. Salumiere — Con sentenza 3-7 novembre 1922 è stato omologato il concordato concluso il 23 ottobre (base 10 per cento) concessi i benefici di legge.

**TREVISO**

Ditta Bellini e Cremonese — Spretano.

Ditta Ottavio di Francesco, consocio del fallito Vivian Luigi — Crocetta Trevigiana. Imprenditore.

**VICENZA**

Breda Giovanni — Vicenza. Commissionario.

Rossetto Alessandro — Vicenza. Mercerie.

**VERONA**

Marconcini Virgilio — Mercerie a Zevio.

Robbi Camillo — Vignasio. Grani.

**ROVERETO**

Osti Pietro fu Antonio, bovini a Fiesse Umbertiano di Rovigo.

**Bollettino dei prezzi**

dei mercati di Udine.

**Verdure ed ortaggi.**

In piazza Venerio i prezzi correnti all'ingrosso sono i seguenti: Patate al quintale a lire 50 e 60 — radici 130 e 180 — cipolla 50 e 70 — radicchio 130 e 250 — indivia 100 e 150 — spinacci 100 e 180 — cavolfiore 0.30 e 0.80 ciascuno — broccoli 30 e 40 — verze 20 e 50 — brovada 45 e 60.

In piazza Mercatonuovo gli ultimi prezzi sono così fissati per le vendite al minuto:

Patate al chilo lire 0.70 e 0.80 radici 1.70 e 2.20 — cipolla 0.70 e 1 — radicchio 2 e 3 — indivia 1.50 e 2 — spinacci 2 e 2.50 — cavolfiori 0.40 l'uno — broccoli 0.40 e 0.60 — brovada 0.70 e 0.80

**Frutta.**

Gli ultimi prezzi all'ingrosso in piazza Venerio segnano: mele al quintale lire 50, 170 e 320 — pere 70 e 180 — fichi secchi 200 e 300 — noci 230 e 350 — nocciole 300 e 400 — melarance 40 e 70 — mandarini 130 e 160 — susine secche 300 e 430 — limoni 0.05 e 0.08 ciascuno.

Il mercato al minuto segna i seguenti prezzi in piazza Mercatonuovo: mele al chilo lire 1.50 2.50 e 4.50 — pere 1.00 1.50 e 3 — fichi sec-

chi 3 e 4 — noci 3 e 4.50 — nocciole 4 e 5 — melarance 80 e 1.20 mandarini 1.50 e 2 — susine secche 4 e 5 — limoni 0.07 e 0.10 ciascuno.

**Grani.**

Prezzi ultimi dei grani sul mercato di piazza XX settembre:

Granoturco giallo al quintale 80 e 95 — granoturco bianco 89 e 90 — cinquantino 78 e 95 — sorgoroso 45 e 50 — frumento 108 e 115 — segala 98 e 102 — avena 100 e 105 — castagne 35 a 70 — marroni 110 e 130.

**Altri generi.**

Il pollame risente della vicinanza delle feste prossime. I capi vivi si sono venduti a questi prezzi: galline a 9 lire il chilo, pollastri 9 e 10 — tacchino a 10.

Le carni suine insaccate hanno grande consumo: i musetti sono a 10 e 12, le salsiccie a 12 lardo fresco 9.

Il burro di latteria mantiene i soliti prezzi di lire 19 20 e 21 il chilo. Il formaggio fresco di latteria si vende in piazza a lire 15 e quello vecchio a 22 e 24.

Le uova hanno subito un ribasso vendendosi ora a 0.70 e 0.80 ciascuno.

**Pesce.**

Gli ultimi prezzi per la vendita al minuto del pesce sono: triglie da 16 a 20 il chilo — scampi 16 — sogliole 16 — calamaretti da 14 a 16 — anguille 12 e 14 — asià 16 — tonno 16 — volpine 16 — riboni 14 — frittura da 6 a 8 — gambarelli da 8 a 10 — seppie e folpi 8 a 10 — rombi grandi 10 — branzini 16 e 18 — scarpene 10 — capelunghe 8.

**Fiere e Mercati.**

Dal 1. al 10 gennaio si terranno in provincia i seguenti mercati.

**Lunedì 1 gennaio** — Azzano X, Pieve Cadore, Cornoalpi, S. Giorgio Nogaro.

**Martedì 2** — Tolmezzo, Tricesimo, Feltre, Codroipo, S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo, Vittorio, Cormons, Gorizia.

**Mercoledì 3** — Latisana, Percotto, S. Giorgio della Richinvelda, Oderzo, Puos d'Alpago.

**Giovedì 4** — Maiano, Sacile, Portogruaro, Cervignano, Udine.

**Venerdì 5** — Motta di Livenza, S. Vito al Tagliamento, Gemona, Belluno, Conegliano, Ponte nelle Alpi, S. Biagio C.

**Lunedì 8** — Cordovado, Nimis, Tolmezzo, Palmanova, Azzano X, Vittorio.

**Martedì 9** — Fagagna, Cecchini, Feltre, Gradisca.

**Mercoledì 10** — Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

**Giovedì 11** — Artegna, Sacile, Flaiano, Portogruaro.

\*\*\*\*\*

**Comunicato**

La sottoscritta ditta, ex proprietaria dei magazzini all'Elegance Parisienne (Palazzo degli Uffici) in attesa che vengano ultimati i locali per la nuova sede in piazza S. Giacomo, per facilitare la sua numerosa ed affezionata clientela venderà provvisoriamente nella succursale di via della Posta 32, tutte le merci novità di stagione all'uopo arrivate, col ribasso del 40 per cento sulle confezioni da signora — biancheria, cappelli, calzature. DIFFIDA le disoneste speculazioni sul nome della ditta sottoscritta, la sola che può garantire come nel passato la importazione dei migliori prodotti in vendita. Esclusivamente in via della Posta n. 32, Udine.

Ditta Augusto Ledri.

**COMUNICATI**

**della Camera di Commercio.**

**COINCIDENZE A CASARSA.**

In seguito all'azione svolta dalla Camera di Commercio, esperita assieme alla Deputazione provinciale, dal primo gennaio p. v. sarà modificato l'orario del treno 3434 da Casarsa per Spilimbergo e Gemona, allo scopo di stabilire la coincidenza a Casarsa del diretto 624 proveniente da Venezia.

Il treno 3534 partirà da Casarsa alle ore 8,52 e giungerà a Gemona alle 10,32. Non fu invece possibile di mantenere la coincidenza a Gemona col diretto 504 proveniente da Udine.

**TASSA SUL LUSSO.** — Dal Ministero delle Finanze si comunica:

I monumenti funerari di prezzo non superiore alle cinquemila lire sono esenti dalla tassa sul lusso. Le relative spese d'impianto murario e di mano d'opera sono in ogni caso esenti dalla stessa tassa, anche se l'importo supera la somma sopra indicata.

II. - sono pure esenti dalla tassa sul lusso i monumenti e ricordi eretti in onore dei caduti in guerra.

**MEDIA DEI CAMBI.** — Per la seconda quindicina del mese di dicembre in corso sono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di banca: daziamenti fino a lire cento, viaggiatori e pacchi postali lire 293 e complessivamente 393.

**PER LE DITTE CHE HANNO MERCI A SMIRNE.** — Il Ministero del Commercio ha inviato alla Camera il seguente telegramma:

«Il Consolato Smirne telegrafa che quella Dogana turca procede vendita (asta merci ivi giacenti. Prego dare darga sollecita diffusione tale notizia invitando ditte che abbiano diritto da far valere a Smirne su merci spedite e non ritirate da destinatari inviare urgenza quel Consolato (italiano documento originali necessari tutela loro interessi. Ditte che già hanno domandato assistenza quel

«R. Ufficio senza fornire documenti (originali occorrenti provvedano subito all'invio per potere rendere efficace azione nostra Autorità).

**ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI.** — La Camera di Commercio in accoglimento d'una sua istanza, ha ricevuto dal Ministero delle Finanze la comunicazione d'aver avvertite le Dogane ch'esse sono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione tanto dei suini vivi quanto dei suini macellati.

La Camera stessa fa sapere agli interessati d'aver avuto offerte delle seguenti merci:

Da Fiume: legname per imballaggio (casce e botti) di qualunque qualità e quantità; dorsali per spazzole; legno lavorato (tondelli per seggiole, ecc.); uova fresche.

**R. & E. FATTORI**

Corriere - Spedizioniere - Autotrasporti

Sedi Centrali: MILANO - Via C. Bocca N. 4 - UDINE - Via Cavour N. 3 b.

**SERVIZIO giornaliero per pacchi postali a tariffa inferiore alla Posta**

**SERVIZIO esperss per collette di ogni genere**

**SERVIZIO celere di Autotrasporti a tariffa pareggiata alla ferrovia P.U.**

**SERVIZIO di vagoni Groupages a tariffa pareggiata alla ferrovia P.U.**

AGENZIE E CORRISPONDENTI:

Milano - Torino - Genova - Biella - Brescia - Verona - Vicenza - Padova

Venezia - Mestre - Treviso - Pordenone - Udine - Gorizia - Trieste - Tarvisio

Spedizioniere per tutta Italia - Assicurazione merci

Per i vostri acquisti di **PORCELLANE - VETRERIE - ARTICOLI CASALINGHI, ECC.** preferite

**“LA VITRUM,,** Piazza S. Giacomo, 3

Il più completo e conveniente negozio del genere

:: Ricco assortimento articoli da regalo ::

SOCIETA' ANONIMA

**Registratori Cassa “National,,**

GIOVANNINI FRANCESCO

Agente Esclusivo per TREVISO - UDINE - BELLUNO e Provincie

Registratori nuovi e d'occasione - Cambi Forniture

Compra vendita - Specializzata Officina per riparazioni

UDINE - Via Gemona N. 28, Tel. 4-13 - UDINE

**Lavorazione Vetri - Cristalli - Specchi**

**G. Checchin & C. - UDINE**

Negozi e Amministrazione: Via Rialto, 2 - Stabilimento: Via del Freddo, 8 - Telefono N. 20

Casa Madre: VENEZIA

Stabilimento ad Amministrazione

Tolentini 2493

FILIALI:

Conegliano: Via 23 Settembre, 65

Portogruaro: Piazza V. E.

**LASTRE - CRISTALLI - SPECCHI**  
**VETRATE ARTISTICHE - VETRATE PER CHIESE**  
**Grande assortimento cristalli per vetrine**  
**Prezzi di assoluta concorrenza**

**CARTA DA LETTERA**

Grande assortimento in buste e in scatole

A PREZZI CONVENIENTISSIMI

**GIUSEPPE BORGHELLO - UDINE**

Via della Posta 48 A

**PROTESTI CAMBIARI**

elevati nella giurisdizione del Tribunale di Udine durante il mese di Novembre 1922.

Avolio Enzo, Cividale L.	400.—
Botti Emilio, Udine »	455.—
Buttarelli Mario, Udine »	130.—
id.	943.60
Bertini Gino, Udine »	375.—
Candoni Guglielmo Udine »	5000.—
Cansutti Gugliel., Udine »	1200.—
Cudiz G.B., Campeggio »	433.—
de Claricini conte Guglielmo Moimacco »	5000.—
Gaspardis Paolo, Udine »	9000.—
Gervasoni Brusconi Maria e Gervasoni Francesco Udine »	5000.—
Questa cambiale venne protestata per una svista e fu subito pagata.	
Grillo Maria, Pagnacco »	1000.—
Guardighj Edmondo Udine »	4000.—
Masini Placido, Udine »	5000.—
id.	5000.—
Menza Giuseppe, Palmanova »	100.—
Micoli Attilio, S. Vito di Fagagna »	260.—
Monte Luigi, Udine »	4000.—
Marastoni A. e Cagliumi Ettore, Udine »	10000.—
Oddone Domen., Udine »	1700.—
Pinard R. e Tosolini Udine »	1000.—
id.	1000.—
id.	1000.—
id.	1000.—
id.	590.—
id.	895.30
id.	1000.—
id.	900.—
Pian Vittorio, Udine »	1800.—
Parini Piero, Udine »	1500.—
id.	500.—
Pesce Stefano, Udine »	495.—
Quarngnolo Ant., Udine »	1000.—
Reggiani Ildebrando Udine »	500.—
id.	1838.—
id.	1838.—
id.	2000.—
id.	1000.—
id.	6000.—
id.	2000.—
id.	1062.25
id.	578.—
id.	431.70
id.	1632.10
id.	1600.—
id.	2000.—
id.	6580.—
id.	1000.—
Romano Giusep., Udine »	679.20
Rieppi Mario, Udine »	300.—
Savio Pietro, Fagagna »	5000.—
Santi Giovanni, Udine »	6000.—
Tonini Iginio, Scatena Virgilio, Udine »	8000.—
id.	5000.—
Vaccato G., Udine »	5000.—
Viviani Antonio Fascinato Udine »	2000.—

**COMUNICATI**

L'effetto protestato pubblicato nel numero precedente, alla ditta Pasqualetto Ernesto di Pordenone fu dovuto causa assenza del titolare e fu ritirato alcune ore dopo avvenuto il protesto.

La ditta Giuseppe del Fabbro di Casarsa, per l'effetto protestato e pubblicato nel numero precedente, ci comunica che: « Il Traente doveva saldare l'effetto. Fu poi pagato. »

**I cambi in Italia**

**OTTOBRE**

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

Piazzo	MILANO	TORINO	GENOVA	ROMA	TRIESTE
Francia	145.75	145.40	145.75	146.—	145.25
Londra	90.92	91.05	91.—	91.05	90.90
Svizzera	371.50	371.25	373.—	371.—	370.—
N. York	19.67	19.62	19.68	19.68	19.55
Belgio	132.50	132.—	130.—	—	133.—
Berlino	0.30	0.30	0.30	0.30	0.28
Spagna	309.—	—	310.—	—	—

**La media dei consolidati.**

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica: Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.

Rendita 3,50% netto (1906) 77,60 di 1912) —, id. 3% lordo —, Consolidato 5% netto 86,65.

I commercianti che vorranno darci poi notizie sui cambiamenti, modificazioni delle loro ditte, rinnovazioni ecc. troveranno nel nostro giornale la miglior forma di pubblicità e noi saremo loro grati. **LA DIREZIONE**

**L'Ufficio Pubblicità di Emilio Klampferer**  
augura buon Natale e Capo d'Anno alla Spett. Clientela

**Teatini Ulderico TAVERNA FRASCATI**  
i migliori auguri per le feste natalizie e capo d'anno alla Spettabile Clientela.

**Isaia Chiandoni (caffè Chiandoni)**  
augura buone feste Natalizie e felice anno alla spettabile Clientela. **UDINE** via Mercavechio

**LA DITTA PIETRO BISUTTI**  
Augura buon Natale e Capo d'anno alla Spett. Clientela

**Umberto Degano Laboratorio Mobili**  
Buon Natale, buon fine e miglior principio d'anno alla sua Spett. Clientela

**A. Collevati Fabbrica Caramelle**  
Augura buon Natale buon fine e buon capo d'anno alla Spett. Clientela

**LA DITTA Gaudio e Cavallero**  
Agenzia di città  
augura buon Natale, fine e principio d'anno.

**GIOVANNINI FRANCESCO**  
Registratori Cassa "National",  
augura buon Natale e Capodanno alla Spett. Clientela.

**LA DITTA LISOTTI, MARTINI & C. "LA VITRUM"**  
augura buon Natale e miglior principio d'anno alla Spett. Clientela

**L'Unione Cooperativa Milanese**  
Succursale di UDINE - (Via Rialto)  
Augura alla sua Clientela felice Natale e buon anno

**Codutti Guido**  
Stabilimento Musicale  
augura alla Spett. Clientela Buon Natale Buon fine e miglior principio

**Caffè Contarena**  
i migliori auguri di Buon Natale e felice anno alla Spettabile Clientela

**ENRICO LEDRI**  
Negozio Armi  
augura buone Feste Natalizie e miglior principio d'anno alla distinta Clientela

**La ditta A. GAUDIO**  
Premiata Sartoria all' "Eleganza",  
Augura un buon Natale buon fine e miglior principio

**Giuseppe Borghello**  
Deposito Cancelleria e penne stilografiche  
augura alla Spett. Clientela buon Natale, buon fine e lieto principio

**Giuseppe Wernitznig**  
Albergo Ristorante Manin  
Augura buone feste e miglior principio d'anno alla sua affezionata Clientela.

**LA DITTA G. Checchin e C.**  
porge alla affezionata Clientela i migliori auguri per le feste Natalizie e Capo d'anno.

**La Premiata Pasticceria-Offelleria Ines Zorzi**  
augura buone feste, buon fine e miglior principio d'anno alla Spett. Clientela

**LA DITTA Cera, Franzolini e De Reggi**  
augura alla Spett. Clientela buon Natale, buon fine e miglior principio d'anno

**PASTICCERIA - CAFFÈ Dorla e Fantini**  
alla Spett. Clientela augura Buon Natale, buon fine e miglior principio d'anno

**LA DITTA G. B. Valentinis e C.**  
Succ. Ditta Mason  
i migliori auguri di buon Natale e Capo d'anno alla Spett. Clientela

**GARAGE Rodolfo Vanzetta**  
auguri di buon Natale buon fine e principio d'anno alla Spett. Clientela

Premiata Pasticceria Offelleria **INES ZORZI**  
Succ. a G. B. Della Torre  
Via Mercerie - UDINE - Via Mercerie  
DEPOSITI: Cioccolata - Confetture - Mandorlati - Caramelle - Biscotti, ecc.  
MAGAZZINI: Liquori - Champagne - Vini di lusso nazionali ed esteri.

**ALBERGO S. MARCO**  
(Meuble Hôtel)  
Via Prefettura - UDINE - P. Valentinis  
Ambiente di prim'ordine  
Conduttore - Proprietario **VITTORIO BERGAMO**

**Premiato stabilimento ortopedico e di protesi**  
per invalidi di guerra e civili - (Opera Nazionale Invalidi)  
**UDINE - Via Micesio (Porta S. Lazzaro - UDINE)**  
Direttore Tecnico **LUIGI VARIOLO**  
Apparecchi di protesi di qualsiasi specie  
**Gambe - Braccia - Busti - Scarpe Ortopediche**  
Apparecchi per raddrizzamento e paralisi infantile  
Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita  
Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì e le domeniche

Vera Specialità di propria Fabbricazione  
**Panettoni Milano Collevati**  
Il dolce preferito perchè il più buono ed il più conveniente L. 12 al Kg.  
non si teme concorrenza per il prezzo e per l'ottima qualità  
**TORTINA LOMBARDA A C. 50 CARAMELLE SANAGOLA COLLEVATI**  
Vendita all'ingrosso e al minuto  
**UDINE - Via Paolo Sarpi 10 (Ex Piazza degli Uccelli)**

**MOTORI ELETTRICI "GANZ,"**  
pronti nel deposito con esclusiva per il FRIULI presso la Premiata DITTA **GIANNETTO PENAZZI**  
LAMPADRE-MATERIALE ELETTRICO  
Riva Castello, N. 1 - Tel. 121  
**UDINE**

**OFFICINA ELETTROTECNICA**  
con alla direzione un valente CAPOTECNICO SPECIALIZZATO per Impianti Centrali Elettriche Cabine di trasformazione - Linee alta tensione - Impianti industriali  
Qualsiasi riparazione a Motori, trasformatori, ecc. con tutte le garanzie - Rilievi di linee alta e bassa tensione - Preventivi di cabine gratis

**Trasformatori**  
**Apparecchi di misura**  
**Filo di avvolgimento**  
**e tutto il materiale isolante inerte all'alta tensione**  
**Prezzi di assoluta concorrenza**

I magazzini Mercerie, Mode e Novità  
**SECONDO BOLZICCO** Piazza Mercatovecchio UDINE  
sono provvisti per la STAGIONE INVERNALE di un completo assortimento di **Pellicceria confezionata e in natura - Scarpe - Gols lana - Guanti - Calze per uomo e signora - Camiceria - Cravatte ecc.**  
**ULTIME NOVITA'**

**LIQUORE STREGA**  
TONICO DIGESTIVO  
DITTA G. ALBERTI - Benevento

Prima Fabbrica **SODA**  
Cristalli LIOPE  
**ATTILIO OPERA**  
Cervignano  
Telefono N. 5